

# Manutenzione e cura

## ZOLL AED Plus

### Controllo dello stato del dispositivo

Il defibrillatore ZOLL AED Plus esegue test automatici settimanali. Non è necessaria alcuna manutenzione aggiuntiva. Per garantire che il defibrillatore sia sempre pronto all'uso, il produttore consiglia di verificare settimanalmente i seguenti punti (**non è necessario accendere il dispositivo per farlo**):



#### 1. Controllare stato via finestra



= **Dispositivo pronto all'uso**  
dispositivo & batterie OK, elettrodi inseriti



= **Dispositivo non pronto all'uso**

Quando cambia a una croce rossa, il dispositivo può ancora erogare almeno 9 shock grazie alla capacità della batteria.

#### 2. Verifica scadenza elettrodi

YYYY-MM-DD

#### 3. Controllare l'allarme dell'armadietto

(se presente)

### Sostituzione della batteria e degli elettrodi

Quando il defibrillatore non è in uso, la durata di elettrodi e batterie è di circa 5 anni. Quando la capacità residua delle batterie raggiunge il 49 %, la spunta verde scompare.

#### Istruzioni per la sostituzione delle batterie e degli elettrodi

1. Assicurarsi che il dispositivo sia spento.
2. Aprire il vano batterie sul retro del dispositivo: premere le linguette di plastica e sollevare il coperchio. (Fig. 1)
3. Rimuovere le vecchie batterie e smaltirle correttamente. Attendere 30 secondi prima di inserire le nuove batterie (10 pezzi; tipo CR123A di Duracell o power one). Inserire prima le zone 1 e 2, poi la zona 3. Prestare attenzione alla polarità! Quando appare il messaggio "Premere il tasto dopo aver cambiato la batteria", premere il tasto di conferma. Il dispositivo si spegnerà automaticamente. (Fig. 2)
4. Posizionare il coperchio, facendo scattare completamente le linguette di plastica.
5. Apporre il sigillo della batteria e annotare la data (MM/AAAA). (Fig. 3)
6. Aprire il coperchio del dispositivo. Rimuovere gli elettrodi vecchi e inserire quelli nuovi. (Fig. 4)
7. Passare la linguetta gialla della confezione elettrodi attraverso la fessura nel coperchio e chiudere il coperchio. (Fig. 5)

Fig. 1



Fig. 2

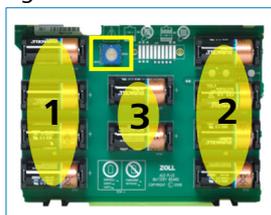


Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5

